

Parigi 19 Gennaio 68

Carissimo Amico

Noni potetti esprimere in termini  
non volgari i miei ringraziamenti per questo  
hai fatto costà per me. Non so dirli altro  
se non che ti sono profondamente riconoscente  
di questa nuova prova d'amicizia che mi  
hai dato. C'era desiderato di poter lasciare  
Parigi e d'andare a Londra. Da questo  
ultimo posto, che a me sarebbe molto  
conveniente, avrei potuto, se non mi  
ingannasse, rendere qualche servizio al mio  
paese. Il posto non presenta grandi  
difficoltà. Con una condotta leale e colta  
percepiscono alle vite inglese che mi  
sarebbe stata rese facile da abitudine: e se  
grazie che io ho, e che tutti non possono avere,  
penso che avrei risposto ad ogni parte la  
Stanza e la confidenza dei grandi pol. uomini  
che soffrono tristemente di mano in mano  
le redini del governo inglese. Venuto un po'  
a volentieri, mi farei anche detto ad  
avere di nuovo, se l'aldilà mi rimandava,  
come ti ho fatto per telegrafo. Oramai  
da questo mio punto, devo rimandare all'anno

Ed all' altro posto, e continuerai qui finché  
il primo ministero che venga di Brogna o del  
Sersa parlato mi chiami a casa. Non è a me  
che la mia posizione personale sia qui mutata.  
Abb. dell' Imperatore e dell' Imperatrice prove  
nuove e recenti di grande benevolenza. Mouffier  
mi tratta con molta gentilezza e un' amicizia.  
Sono in ottima relazione con Rocher, malgrado  
tutti gli incidenti. Ma questa vita d'instabilità  
continua, e questa tremenda spede di Danovitch  
che è la questione romana, la quale non sarà  
risolta se non il giorno in cui vi sarà in Francia  
una rivoluzione radicale e violenta, mi rendono  
questa residenza molto dolorosa. Aggiungo la  
accusa e le ire della nostra stampa e di  
molti fra i membri del Parlamento. Aggiungo  
le anticipazioni del Re, e l'irritazione di Rattazzi  
il quale non mi perdona l'evento in questi  
telegrammi. Forzato in certo modo di dare  
la tua dimissione. E qui devo confessarti che  
la vita in Francia peggiora, e che mi è doloroso  
l'aspetto delle notizie di questo grande edificio  
dell' Impero francese, al quale ti collega tutta la  
pubblica opinione di un fatto di ieri.

Dei l' aspetto qui a Parigi questo. La  
tua camera è pronta. Restano le procedure  
dopo che avrà interrogato Meunier sulla

compensare monetaria. Avuto bene però  
in ogni caso del governo in cui versa:  
e Parigi, affinché in poche settimane  
una nave alla sbarca.

Scrisse per me Sormani ed Elphinstone,  
e di ed entrambi che ho ricevuto le loro  
lettere e che li ringrazio. La contessa  
di Louvel vuol esser ricordata  
a Sormani. L'Imperatrice mi domandò  
di lui ed'altrove bello, e mi ha incaricat  
di fargli sapere che nell'opinione di lei  
i terzi partiti non servono a nulla. Non  
so chi abbia detto all'Imperatrice che  
Sormani appartenesse a quel partito. Ad ogni  
modo ricordai a S.M. che Sormani aveva  
rotto col burlesco nella famosa ultima  
lotto.

At: Stange curamata la mano  
e t' aspetta

ton affino

R.

Sigra

1868 19/1